



**I.P.S.S.E.O.A "FRANCESCO PAOLO CASCINO"
PALERMO**

CIRCOLARE

I.P.S.S.A.R. "F.P. CASCINO" - PALERMO
Prot. 0005258 del 22/02/2021
(Uscita)

Al Sito Web della scuola
Ai Sigg. Docenti
Agli alunni
Alle famiglie
All' Ufficio personale
Alla vicepresidenza
Al D.S.G.A.
LORO SEDI

OGGETTO : Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola Sciopero SISA del 1 marzo 2021 per tutto il personale Docente e Dirigente con esclusione del personale ATA. Nuovi adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.

Si comunica che l'organizzazione Sindacale SISA – Sindacato Indipendente Scuola e Ambiente- ha proclamato lo sciopero "per il comparto scuola per l'intera giornata di lunedì 1 marzo 2021 per tutto il personale Docente e Dirigente, di ruolo e precario, in Italia e all'estero, con totale esclusione del personale ATA di ruolo e precario".

le "motivazioni dello sciopero", che ad ogni buon fine si allegano alla presente, potranno essere desunte dalla proclamazione pubblicata all'indirizzo:

http://www.funzionepubblica.gov.it/sites/funzionepubblica.gov.it/files/documenti/scioperi_pdf/146-9022021-1631011.pdf

Poiché le azioni di sciopero sopraindicate interessano il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni e alle norme pattizie definite ai sensi dell'art. 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.

Visto " l'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 2 dicembre 2020 (valutato idoneo dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020)" si invita il personale " a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo" (Art. 3, comma 4) inviando una mail all'indirizzo:

personale.ufficio@alberghierocascino.edu.it entro e non oltre il giorno 23 febbraio p.v.

I docenti che prestano servizio presso la sede di Via Deodato dovranno specificarlo nella mail.

A norma dell'art. 5, commi a-b-c dell'Accordo sopra citato , si comunica inoltre che :

- la percentuale delle adesioni registrata dalla sigla sindacale SISA nello sciopero del 27/09/2019 è stata pari allo 0%;
- la percentuale delle adesioni registrata dalla sigla sindacale SISA nello sciopero del 29/11/2019 è stata pari allo 0%.



I.P.S.S.E.O.A. "FRANCESCO PAOLO CASCINO"
PALERMO

- la percentuale delle adesioni registrata dalla sigla sindacale SISA nello sciopero del 15/05/2020 è stata pari allo 0%.
- la percentuale di voti, in rapporto al totale degli aventi diritto al voto, ottenuti da tale organizzazione sindacale nell'ultima elezione delle RSU è stata pari allo 0%.

Saranno garantite:

- le lezioni a distanza di tutti i docenti che non aderiranno allo sciopero;
- le lezioni in presenza di tutti i docenti che non aderiranno allo sciopero;
- la vigilanza sugli studenti che svolgono attività didattica in presenza.

I professori in servizio anche presso altri istituti:

- se nella data dello sciopero non risultano impegnati presso la nostra scuola, per le comunicazioni del caso faranno capo alla loro scuola madre;
- se nella data dello sciopero sono impegnati presso la nostra scuola, seguiranno le indicazioni della presente circolare.

A causa di tale azione di sciopero, nel g. 1 marzo 2021 saranno considerati scioperanti i docenti che non svolgeranno le video lezioni e che non avranno comunicato alcuna tipologia di assenza.

LA PRESENTE CIRCOLARE PUBBLICATA NEL SITO WEB DELLA SCUOLA HA A TUTTI GLI EFFETTI VALORE DI NOTIFICA PER I DESTINATARI IN INDIRIZZO.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Lucia Assunta Ievolella

SISA – SINDACATO INDIPENDENTE SCUOLA E AMBIENTE

via Annibale Grasselli 4 – 20137 Milano
sisasindacato@libero.it www.sisascuola.it

Al M.I.U.R.

Uff. Gabinetto e Relaz. Sindacali

gabmin.relationisindacali@istruzione.it

Alla Comm. di Garanzia

piazza del Gesù 46 – Roma

segreteria@cgsse.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dip. Funz. Pubblica

Palazzo Vidoni – Corso Vittorio Emanuele II – Roma

segreteria.urspa@funzionepubblica.it

MAECI

patrizia.valeau@esteri.it

Milano, 9 febbraio 2021

Oggetto: Proclamazione SCIOPERO per il comparto scuola per l'intera giornata di lunedì 1° marzo 2021 per tutto il personale Docente e Dirigente, di ruolo e precario, in Italia e all'estero, ai sensi della L. 146/90 e successive integrazioni e modificazioni, con totale esclusione del personale ATA di ruolo e precario.

Questa O.S. proclama per il personale indicato in oggetto la GIORNATA INTERA DI SCIOPERO per il 1° marzo 2021

Nel 2011 il nostro sindacato ha contribuito, manifestando e scendendo in piazza, alla caduta del governo Berlusconi. Prima ancora che si insediassero il governo di Mario Monti, abbiamo espresso attraverso tutti i mezzi di informazione la nostra avversione a un governo che si sarebbe rivelato, come poi è stato, di macelleria sociale. Per chi se lo fosse dimenticato, il SISA, da solo, ha indetto uno sciopero di 48 ore contro la legge Fornero sulle pensioni, poi abbiamo proclamato nell'estate 2012 lo stato d'agitazione contro l'inserimento del Fiscal Compact e dei vincoli di bilancio europei nella Costituzione italiana. Due anni prima, il 1° marzo 2010, siamo stati il solo sindacato a indire l'intera giornata di sciopero a sostegno dei migranti e contro ogni razzismo. Da sempre abbiamo espresso la necessità di politiche sociali per tutti gli italiani, a favore di casa, scuola, cultura, salute e lavoro e al contempo solidarietà con i popoli di Africa, Asia e America Latina, nella convinzione che le multinazionali speculative e finanziarie che impoveriscono gli italiani e gli europei allo stesso modo praticano il furto delle materie prime energetiche e alimentari di quei continenti. Abbiamo chiesto da oltre dieci anni il premio Nobel per la Pace per i popoli Rom e Sinti, i soli a non aver mai combattuto una guerra e abbiamo difeso il loro diritto alla scolarizzazione in Italia.

Sulla base di queste premesse, riteniamo che le politiche di stampo liberista avanzate dal costituendo governo di Mario Draghi, per altro deciso a disconoscere la DAD realizzata con enormi sacrifici di docenti e studenti, prolungando arbitrariamente le lezioni al 30 giugno, siano in totale contrasto con un progetto sociale, culturale e politico che, a partire dalla scuola sia coerente con la Costituzione nata dalla Resistenza, che invita all'inclusione sociale. Le politiche di rigore, tese a colpire lavoratori, disoccupati, pensionati, il ridimensionamento del reddito di cittadinanza, i tagli contro il pubblico impiego in generale e la scuola in particolare, al netto dei proclami sulle assunzioni dei precari, sono e saranno sempre respinti dalla nostra organizzazione sindacale.

Il nostro impegno per l'ambiente e per il clima, le giornate di lotta indette insieme al movimento giovanile internazionale volto alla difesa del futuro ci convincono che non è con un esasperato economicismo, con un primato della finanza che potremo risolvere le grandi contraddizioni planetarie, fomentate dall'unipolarismo, il SISA sostiene la costruzione di un mondo multipolare, solidale e fraterno in cui la centralità dei saperi, della cultura e della scuola siano il cardine di una nuova civilizzazione. Per queste ragioni promuoviamo una giornata di sciopero, con la certezza che nell'11° anniversario della mobilitazione del 2010 il popolo italiano possa rinnovare il suo impegno per una nazione e un mondo non schiacciati dalla violenza dell'interesse di pochi, ma costruiti nel solco dei valori universali di fratellanza della comunità umana.

Il SISA resta impegnato nella costruzione di una scuola aperta e partecipata, in cui, come diceva don Milani, non si facciano parti eguali tra diseguali, perché peggiorando le condizioni dei lavoratori si peggiorano le condizioni di apprendimento degli studenti. Il SISA chiede la riaffermazione della relazione educativa, della libertà di insegnamento dei docenti e della libertà di apprendimento degli studenti. Solo coinvolgendo gli studenti nella costruzione dei saperi e restituendo loro il protagonismo educativo che ne fa soggetti partecipi e non oggetto di una mera trasmissione dei saperi, vi è la possibilità di un radicale rinnovamento positivo della scuola italiana, nel solco della Costituzione Italiana, nata dalla Resistenza antifascista e fondata sul lavoro, una Costituzione che ritiene inviolabili i diritti di ogni essere umano, senza discriminazioni e per la piena integrazione delle seconde generazioni di immigrati e di quanti, vincendo enormi difficoltà, raggiungono l'Europa in cerca di pace e lavoro.

La scrivente O.S. si ritiene esonerata dall'espletamento del "tentativo obbligatorio di conciliazione" data la natura generale e politica dei temi soprariportati.

Distinti saluti

Il Segretario generale
Davide Rossi

